

Comune di Valsolda



RELAZIONE DI FINE MANDATO 2020

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)



INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato

Parte I - Dati generali

Dati generali

Parte II - Attività normativa e amministrativa

Attività svolta dall'Ufficio Tecnico in collaborazione con la procura

Attività normativa

Attività tributaria

Attività amministrativa

Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Equilibrio parte corrente e parte capitale

Risultato della gestione

Gestione dei residui

Indebitamento

Conto del patrimonio

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Parte V - Organismi controllati

Risultati di esercizio delle principali società controllate

Considerazioni finali Commissario Straordinario

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come “Decreto premi e sanzioni” in quanto intende introdurre nell’ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l’obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all’analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l’adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l’istituzione obbligatoria della “Relazione di fine mandato” per offrire agli interlocutori dell’ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l’adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest’ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell’Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42” precisa che la relazione di fine mandato “..è sottoscritta dal (..) sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall’organo di revisione dell’ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali. Il Tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati (..) ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al presidente della provincia o al sindaco. Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del presidente della provincia o del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal presidente della provincia o dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica” (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti “..in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (..) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni. Il Tavolo tecnico

interistituzionale invia quindi al presidente della provincia o al sindaco il rapporto (..) entro quindici giorni. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto da parte del citato Tavolo tecnico interistituzionale“ (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che “..la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;

d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (..) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale” (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che “..con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (..), il Ministro dell'interno (..) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti“ (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

| | 2019 | 2020 |
|-----------------------|------|------|
| Popolazione residente | 1505 | 1505 |

1.2 Organi politici - Commissariamento

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente. Nella fattispecie particolare il Comune di Valsolda a decorrere dal 17/04/2019 l'Ente si trova ad essere Commissariato;

Tutte le funzioni tipiche che sono a capo della Giunta Comunale e del Consiglio comunale vengono svolte dal Commissario straordinario assunti i poteri di competenza della Giunta e del Consiglio, coadiuvata dalla presenza del segretario comunale.

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Segretario: titolare è la Dott.ssa Ciraulo Maria, sostituita, per motivi personali, durante il mandato dal dott. De Lorenzi, dott.Giraldi Giulio , dott.ssa Avitabile e dal dott..Zarcone

Posizioni organizzative (num): 4
Totale personale dipendente (num): 13

Aree tecniche.

ATTIVITA' ORDINARIA:

- UFFICIO EDILIZIA PRIVATA/URBANISTICA:

Istruttorie di C.I.L., C.I.L.A., S.C.I.A., S.C.I.A. alternative al permesso di costruire, S.C.I.A. per agibilità, preavvisi di dinieghi, dinieghi definitivi, rilascio permesso di costruire, in sanatoria e convenzionati.

Rilascio di certificati di destinazione urbanistica e autorizzazioni;

Effettuazione di sopralluoghi ;

Emanazione di ordinanze per sospensione dei lavori e demolizioni;

Relazioni con il pubblico, professionisti ed Enti;

Procedure per la redazione di atti di varianti al P.G.T. vigente, V.A.S. ecc.

- UFFICIO LAVORI PUBBLICI:

Avvio dei procedimenti e gestione delle gare per l'affidamento a professionisti per le progettazioni, direzioni dei lavori, coordinatori in fase di progettazione ed esecuzione, collaudi riguardanti le opere pubbliche;

Gestione delle gare di appalto per l'affidamento ad imprese per la realizzazione di opere pubbliche;

Trasmissione di documentazione all'osservatorio dei contratti dei lavori pubblici;

Predisposizione programma triennale lavori pubblici;

Gestione degli interventi e delle competenze relative ai servizi di acquedotto e fognatura;

Gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria alla rete stradale, verde pubblico, aree demaniali, patrimonio comunale e cimiteriale;

Relazioni con l'ufficio ragioneria e segreteria per gli adempimenti contrattuali e la gestione della spesa.

ATTIVITA' STRAORDINARIA :

A seguito delle indagini giudiziarie che hanno portato al commissariamento dell'Ente, ne è derivata una intensa, complessa e specifica attività dell'Ufficio Tecnico Comunale al fine di ottemperare alle richieste della Procura della Repubblica di Como, in relazione ad alcuni procedimenti penali in corso relativi ad abusi riguardanti pratiche edilizie e che hanno richiesto anche la collaborazione di personale tecnico esterno.

Specificatamente, il personale dell'U.T.C. anche in collaborazione con l'ufficio di Polizia Locale ha provveduto ad eseguire i sopralluoghi necessari per la verifica dello stato degli immobili, della conformità urbanistica/edilizia, nonché della legittimità dei precedenti titoli abilitativi.

Ne è conseguita la redazione di verbali e relazioni con successiva emanazione di provvedimenti in autotutela per l'annullamento dei precedenti titoli edilizi ritenuti illegittimi, nonché di ordinanze di demolizioni.

Tutta la relativa documentazione inerente l'intera procedura è stata trasmessa alla Procura della Repubblica di Como per gli adempimenti di

competenza.

Per le pratiche oggetto di ordinanza di demolizione sono stati presentati permessi di costruire in sanatoria, (attualmente sospesi per richiesta di integrazioni varie) e per una di queste è stato presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato con istanza di sospensiva avverso determina di annullamento in autotutela nonché dell'ordinanza di demolizione.

Conseguentemente questa Amministrazione ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'originale del suddetto ricorso, inoltrando successivamente le proprie memorie.

Attualmente il procedimento è ancora in corso.

Ulteriore attività eseguita dell'U.T.C. è stata determinata da segnalazioni di privati cittadini che ha comportato l'esecuzione di sopralluoghi, verbali ed emanazione di relative ordinanze di demolizioni, alcune delle quali sono state ottemperate mentre per altre sono state presentate richieste di sanatoria.

Gli atti sono stati inoltrati alla Procura della Repubblica di Como.

Per un caso è stato necessario emanare un provvedimento in autotutela per l'annullamento del precedente titolo abilitativo edilizio ritenuto illegittimo per il quale è stato presentato ricorso al TAR di Milano chiedendone anche la sospensione. Conseguentemente il Comune si è costituito in giudizio.

Il TAR di Milano con relativa Ordinanza ha respinto la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato.

Tali suddette vicende hanno richiesto la necessaria collaborazione di uno studio legale che è stato incaricato di supportare e coadiuvare l'U.T.C. ed assistere l'Ente.

Le inevitabili limitazioni al lavoro dell'ufficio dovute al COVID-19 hanno comportato la sospensione di alcune attività impossibili da eseguire per le prescrizioni sanitarie imposte ma cui si sta dando attualmente corso.

Area economico-finanziaria.

Gestione del Bilancio comunale in tutte le sue sfaccettature ivi compreso i rapporti con gli enti di controllo (Corte dei Conti, MEF, Revisore dei Conti), gestione contabilità e controllo di gestione. Monitoraggio e controllo delle voci di bilancio, trasmissione alla Ragioneria Generale dello Stato della modulistica telematica richiesta.

Elenco variazioni anno 2019 e anno 2020

ANNO 2019

| | | |
|-----------|------------|--|
| CONSIGLIO | 05-03-2019 | PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021. |
| GIUNTA | 05-03-2019 | RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO 2018 |
| GIUNTA | 21-03-2019 | VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021. |
| CONSIGLIO | 21-03-2019 | SECONDA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021. |
| CCCOMM | 23-04-2019 | TERZA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021". |
| DETERMINE | 23-04-2019 | VARIAZIONE COMPENSATIVA AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5 QUATER LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000 E SS.MM.II |
| CCCOMM | 21-05-2019 | QUARTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021". |
| CCCOMM | 23-07-2019 | ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO, SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI E RICOGNIZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019/2021. |
| CCCOMM | 02-08-2019 | SESTA VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 |
| CCCOMM | 01-10-2019 | SETTIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021". |
| CCCOMM | 29-10-2019 | OTTAVA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 |
| CCCOMM | 28-11-2019 | VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021. |

ANNO 2020

| | | |
|-----------|------------|---|
| GCCOMM | 18-03-2020 | RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E VARIAZIONI AGLI STANZIAMENTI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AI SENSI DELL'ART.3 COMMA 4 DEL D.LGS. N.118/2011 - VARIAZIONE DI BILANCIO 2020. |
| CCCOMM | 18-03-2020 | PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022. |
| CCCOMM | 27-03-2020 | SECONDA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 |
| CCCOMM | 01-04-2020 | MISURE URGENTI DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE - TERZA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022. |
| CCCOMM | 27-04-2020 | QUARTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 |
| DETERMINE | 01-06-2020 | VARIAZIONE COMPENSATIVA AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5 QUATER LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000 E SS.MM.II |
| CCCOMM | 24-06-2020 | QUINTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022. |

Gestione versamento imposte e contributi in genere dovuti dal Comune, IRPEF, IVA, IRAP, con spedizioni del 770, del modello unico e del modello F24EP.

Gestione personale con preparazione degli emolumenti ai dipendenti, del Modello Unimemems per i contributi previdenziali, del CUD e dei modelli INPS qualora richiesti. Gestione rapporto con il Tesoriere Comunale.

Adeguamento salariale in relazione all'applicazione del novo CCNL del 21/05/2018 (relativi adempimenti quantificazione arretrati 2016/2017 e determinazione del nuovo inquadramento per i dipendenti comunali).

Area Tributi: Gestione rapporto con l'Ufficio ragioneria e l'ufficio segreteria per gli adempimenti contrattuali e la gestione della spesa. Gestione attività commerciali. Monitoraggio delle entrate per la gestione dei TRIBUTI (TUTTI). Monitoraggio e controllo delle voci di bilancio assegnate (PEG).

Gestione delle entrate tributarie predisposizione atti di acc.to e liquidazione in materia di imposte e tasse. riscossione in economia di tutti i tributi comunali, attività di supporto al cittadino in materia tributaria. gestione tributi in materia di acc.to e liquidazione (avvisi bonari, solleciti etc), relazione con l'agenzia delle entrate in materia di riscossione coattiva.

gestione commercio, controllo e verifica con la polizza locale dell'attività commerciale, case vacanze b&b etc. ed adempimenti consequenziali.

gestione cimiteri, predisposizione atti di concessione cimiteriale pagamenti etc, relazioni con gli appaltatori comunale in materia di luci votive e servizi cimiteriali, con attività di controllo sui pagamenti etc. attività di supporto al gestore della rete informatica, figura di riferimento all'interno dell'ente per acquisto materiale informatico (hardware E software), e relazioni con i fornitori informatici e/o gestori della rete internet. gestione affitti comunali (redazione contratti, adeguamento canoni di affitto e/o concessione annuali). relazioni con i condomini delle proprietà comunale.

Gestione spese condominiali immobili di proprietà

Predisposizione e gestione canoni per lotti boschivi e pascolivi, nonché gestione di detto patrimonio.-

relazioni con ufficio pesca in collaborazione con la provincia di Como e la locale fipsas, con adempimenti relativi e consequenziali.

Area amministrativa: Gestione protocollo, archivio, centralino, attività di supporto agli amministratori, gestione agenda del Sindaco, segreteria, applicazione delle norme in materia di anticorruzione, controlli interni e trasparenza, servizi di comunicazione istituzionale e di partecipazione, gestione del sito istituzionale, servizi demografici, sostegno alla cultura, gestione servizio di mensa scolastica e trasporto scolastico, relazioni con l'istituzione scolastica, gestione attività delegate da altre istituzioni, gestione

rapporti con altri enti territoriali (istituzioni scolastiche, prefettura, mandamentale, agenzia entrate), collaborazione con le diverse associazioni del territorio, pubblicazioni su albo pretorio on line, relazioni con il servizio socio-assistenziale di diretta gestione dell'Azienda Sociale Centro lago e valli, erogazione contributi ad associazioni del territorio, iniziative per la casa (FSA), attività delegate da altri enti in ambito sociale (bonus energia, bonus gas, bonus acqua SGate), aggiornamento sito istituzionale in collaborazione con il Responsabile della Corruzione per la predisposizione del Piano anticorruzione e trasparenza, avvio procedure di gare per acquisto beni e servizi della propria are, gestione del personale.

Area vigilanza. Attività volta a perseguire obiettivi di tutela della sicurezza, intesa nel senso più ampio del termine, attraverso una molteplicità di azioni mirate al contrasto dei fenomeni di maggiore allarme sociale. Attività di prevenzione e controllo del territorio, quindi, intesa come sicurezza urbana (vigilanza in materia di decoro, sui beni pubblici, sui lavori pubblici), stradale (disciplina della circolazione, norme di comportamento previste dal CdS, rilevazione incidenti), ed amministrativa (verifica rispetto regolamenti comunali), gestione dei ruoli di competenza, con emissione entro il 30 ottobre di ogni anno.

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Dipendenti:

SETTORE

Responsabile Settore Amministrativo Demografico Giana Marcella
 Responsabile Settore lavori Pubblici /Urbanistica Giglio Gino Gianfranco
 Responsabile Settore Polizia Locale Commissario straordinario Pagano Angela
 Responsabile Settore Economico Finanziario Acquaviva Simona
 Responsabile settore Tributi Dell'era Antonio

Organigramma

| Centro di responsabilità | Uffici |
|--------------------------|-------------------------------------|
| Affari generali | Servizi sociali Pubblica Istruzione |
| | Demografici |
| | Organi istituzionali |
| | Segreteria Generale |
| | |
| finanziario | Economato |
| | Ragioneria |
| Tributi | Tributi / area informatica |
| Polizia | Polizia locale |
| | |
| Ufficio tecnico | Ambiente |
| | Lavori Pubblici |
| | Viabilità e trasporti |

Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione. Viste le dimissioni della carica rassegnate, in data 4 marzo 2019, dal Sindaco, divenute irrevocabile a termini di legge;

Visto il decreto prot.6303 del 17/04/2019 del Presidente della Repubblica con il quale è stato sciolto il consiglio Comuneale e nominate la Dott.ssa Angela Pagano quale commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune di Valsolda fino all'insediamento degli organi ordinari, conferendogli i poteri spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta ed al Sindaco.

Successivamente il Prefetto di Como, tenuto conto della necessità di assicurare con continuità l'attività amministrativa dell'ente e di consentire una più adeguata ed efficace organizzazione dei diversi e complessi servizi comunali, ha ravvisato la necessità di procedere, con proprio decreto n. 0017208 del 31/05/2019 alla nomina di un Sub Commissario Prefettizio, con funzioni vicarie, nella persona della Dott. Bellini Gesuele.

Tale relazione, quindi, nella fattispecie che qui rileva è sottoscritta dal Commissario Straordinario

Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL

l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL

l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL

l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Inoltre in questo particolare periodo storico l'Ente si è trovato a dover fronteggiare l'emergenza sanitaria che ha colpito il mondo intero COVID- 19, cercando di concentrare tutte le energie provenienti da tutti i membri/dipendenti e amministratori, per fornire delle pronte risposte alla popolazione, fornendo assistenza vicinanza e supporto alimentare.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale

| | 2018 | | 2019 | |
|--|------|----|------|----|
| | NO | SI | NO | SI |
| Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti | X | | X | |
| Residui entrate proprie rispetto entrate proprie | X | | X | |
| Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie | X | | X | |
| Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti | X | | X | |
| Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti | X | | X | |
| Spese personale rispetto entrate correnti | X | | X | |
| Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti | X | | X | |
| Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti | X | | X | |
| Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti | X | | X | |
| Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti | X | | X | |
| | | | | |

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Attività tributaria

Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case. Politica tributaria locale Imposta Municipale Propria (IMU) Aliquota per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011 4,00 per mille Aliquota per tutti gli altri fabbricati e aree edificabili 8,1 per mille Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat.D 8,1 per mille, di cui 7,60% riservato esclusivamente allo Stato

Tributo sui servizi indivisibili (TASI) Aliquota per abitazione principale solo Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011 2,00 per mille Fabbricati rurali ad uso strumentale 1,00 per mille Aliquota per tutti gli altri fabbricati 2,5 per mille Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D 2,5 per mille Aliquota per le aree edificabili 2,5 per mille

Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge. Seppur previsto l'amministrazione non ha mai deliberato la sua istituzione

Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. Tributo sui servizi indivisibili (TASI) Aliquota per abitazione principale solo Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011 2,00 per mille Fabbricati rurali ad uso strumentale 1,00 per mille Aliquota per tutti gli altri fabbricati 2,5 per mille Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D 2,5 per mille Aliquota per le aree edificabili 2,5 per mille

Attività amministrativa

Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di

mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Si segnalano i principali interventi che nel corso del 2019 l'Amministrazione ha attuato :

| | |
|--|------------|
| MESSA IN SICUREZZA STRADE | 90.000,00 |
| LAVORI SOMMA URGENZA | 55.000,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE | 60.200,00 |
| PIAZZETTA LOGGIO | 23.432,08 |
| MANUTENZIONE STRADE / ASFALTI | 20.000,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO | 117.087,44 |
| FOGNATURA CRESSOGNO | 369.998,13 |
| MANUTENZIONE PARCHI E GIARDINI | 14.217,27 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI ADIBITI A UFFICI | 39.843,87 |
| ACQUISTO CASSONETTI | 10.000,00 |
| <u>ACQUISTO MACCHINA POLIZIA LOCALE</u> | 16.000,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE LOGGIO | 139.181,28 |
| CAPTAZIONI ACQUE | 50.000,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA | 49.500,00 |

Di seguito si riportano i dati relativi ai conti consuntivi anno 2018 e anno 2019

CONSUNTIVO 2018

| | | GETIONE | | |
|--|------------|------------|---|---------------------|
| | | RESIDUO | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo di cassa al 1° gennaio | | | | 1.134.957,04 |
| Riscossioni | (+) | 320.355,82 | 2.630.977,63 | 2.951.333,45 |
| Pagamenti | (-) | 133.471,34 | 2.189.867,26 | 2.323.338,60 |
| Saldo di cassa al 31 dicembre | (=) | | | 1.762.951,89 |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | (-) | | | - |
| Fondo di cassa al 31 dicembre | (=) | | | 1.762.951,89 |
| <i>Residui attivi - di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i> | (+) | 91.533,57 | 196.092,01 | 287.625,58 |
| | | | | 0 |
| Residui passivi | (-) | 17.344,37 | 116.075,36 | 133.419,73 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1) | (-) | | | 17.201,20 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1) | (-) | | | 667.515,92 |
| Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 (A) (2) | (=) | | | 1.232.440,62 |
| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 | | | | |
| Parte accantonata (3) | | | | |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 (4) | | | | 86.613,53 |
| Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per regioni) (5) | | | | - |
| Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti | | | | - |
| Fondo perdite società partecipate | | | | - |
| Fondo contenzioso | | | | 8.500,00 |
| Altri accantonamenti | | | | 3.516,00 |
| | | | Totale parte accantonata (B) | 98.629,53 |
| Parte vincolata | | | | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | | | | 15.850,47 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | | | | - |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | | | | - |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | | | | - |
| Altri vincoli | | | | - |
| | | | Totale parte vincolata (C) | 15.850,47 |
| Parte destinata agli investimenti | | | | |
| | | | Totale parte destinata agli investimenti (D) | 504.554,00 |
| | | | Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | 613.406,62 |

CONSUNTIVO 2019

| | GETIONE | | |
|--|---------|---|-------------------|
| | RESIDUO | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo di cassa al 1° gennaio | | | 1.762.951,89 |
| Riscossioni | (+) | 185.991,27 | 2.425.391,40 |
| Pagamenti | (-) | 93.929,65 | 2.468.052,05 |
| Saldo di cassa al 31 dicembre | (=) | | 1.814.352,86 |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | (-) | | 0,00 |
| Fondo di cassa al 31 dicembre | (=) | | 1.814.352,86 |
| Residui attivi - di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento de | (+) | 98.155,85 | 609.154,08 |
| Residui passivi | (-) | 29.716,84 | 388.575,74 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1) | (-) | | 38.872,44 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1) | (-) | | 557.641,48 |
| Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 (A) (2) | (=) | | 1.506.856,29 |
| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 | | | |
| Parte accantonata (3) | | | |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 (4) | | | 110.846,94 |
| Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per regioni) (5) | | | 0,00 |
| Fondo anticipazioni liquidità | | | 0,00 |
| Fondo perdite società partecipate | | | 0,00 |
| Fondo contenzioso | | | 8.993,00 |
| Altri accantonamenti | | | 4.688,00 |
| | | Totale parte accantonata (B) | 124.527,94 |
| Parte vincolata | | | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | | | 15.985,21 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | | | 0,00 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | | | 0,00 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | | | 0,00 |
| Altri vincoli | | | 0,00 |
| | | Totale parte vincolata (C) | 15.985,21 |
| Parte destinata agli investimenti | | | |
| | | Totale parte destinata agli investimenti (D) | 406.543,19 |
| | | Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | 959.799,95 |

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO 2019 | | | |
|--|-----|--|-------------------|
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata | (+) | | 17.201,20 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | | 0,00 |
| | | | 1.934.617,02 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 - di cui per estinzione anticipata di prestiti | (+) | | 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministra. | (+) | | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti | (-) | | 1.543.631,24 |
| D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) | (-) | | 38.872,44 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | | 0,00 |
| E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | | 0,00 |
| F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari | (-) | | 79.535,93 |
| - di cui per estinzione anticipata di prestiti | | | 0,00 |
| F2) Fondo anticipazioni di liquidità | (-) | | 0,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2) | | | 289.778,61 |
| DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNIFICATO | | | |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti - di cui per estinzione anticipata di prestiti | (+) | | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi cont. | (+) | | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei princ | (+) | | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | | 0,00 |
| O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M) | | | 289.778,61 |
| - Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019 | (-) | | 0,00 |
| - Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio | (-) | | 0,00 |
| O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE | | | 289.778,61 |
| - Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) | (-) | | 0,00 |
| O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE | | | 289.778,61 |
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento | (+) | | 98.010,81 |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata | (+) | | 667.515,92 |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | | 766.846,04 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministra. | (-) | | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi cont. | (-) | | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei princ | (+) | | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale | (-) | | 898.378,20 |
| U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) | (-) | | 557.641,48 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | | 0,00 |
| Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E) | | | 76.353,09 |
| Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019 | (-) | | 0,00 |
| - Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio | (-) | | 0,00 |
| Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE | | | 76.353,09 |
| - Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) | (-) | | 0,00 |
| Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE | | | 76.353,09 |
| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | | |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti | (-) | | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie | (-) | | 0,00 |
| W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y) | | | 366.131,70 |
| Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019 | (-) | | 0,00 |
| Risorse vincolate nel bilancio | (-) | | 0,00 |
| W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO | | | 366.131,70 |
| Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto | (-) | | 0,00 |
| W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO | | | 366.131,70 |
| Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: | | | |
| O1) Risultato di competenza di parte corrente | | | 289.778,61 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (+/-) | (-) | | 0,00 |
| Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni | (-) | | 0,00 |
| - Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019 (1) | (-) | | 0,00 |
| - Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (2) | (-) | | 0,00 |
| - Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3) | (-) | | 0,00 |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali | | | 289.778,61 |

Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato. Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO ANNO 2018 | | | 1.134.957,04 |
|---|-----|--|-------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | | 39.814,00 |
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata | (+) | | 0,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | | 1.807.271,14 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 - di cui per estinzione anticipata di prestiti | (+) | | 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti | (-) | | 1.521.459,03 |
| DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) | (-) | | 17.201,20 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | | 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari | (-) | | 79.139,99 |
| - di cui per estinzione anticipata di prestiti | | | 0,00 |
| - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) | | | 0,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F) | | | 229.284,92 |
| ERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO I | | | |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti - di cui per estinzione anticipata di prestiti | (+) | | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili - di cui per estinzione anticipata di prestiti | (+) | | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*O=G+H+I-L+M) | | | 229.284,92 |
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento | (+) | | 290.280,77 |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata | (+) | | 102.200,01 |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | | 724.698,23 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale | (-) | | 410.243,33 |
| UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) | (-) | | 667.515,92 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E | | | 39.419,76 |
| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | | |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti | (-) | | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie | (-) | | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | | 268.704,68 |
| Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: | | | |
| Equilibrio di parte corrente (O) | | | 229.284,92 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) | (-) | | 0,00 |
| Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni | (-) | | 0,00 |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali | | | 229.284,92 |

3.1 Risultato della gestione

3.1.1 Gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

3.1.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

| EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE | | | |
|---|--------------|--------------|--------------|
| | 2016 | 2017 | 2018 |
| Risultato di amministrazione (+/-) | 1.088.889,65 | 1.254.451,10 | 1.232.440,62 |
| di cui: | | | |
| a) parte accantonata | 81.172,00 | 90.496,65 | 98.629,53 |
| b) Parte vincolata | 128.887,90 | 37.561,47 | 15.850,47 |
| c) Parte destinata a investimenti | 650.896,31 | 758.277,77 | 504.554,00 |
| e) Parte disponibile (+/-) * | 227.933,44 | 368.115,21 | 613.406,62 |

| ANNO 2019 | GETIONE | | |
|--|------------|---|---------------------|
| | RESIDUO | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo di cassa al 1° gennaio | | | 1.762.951,89 |
| Riscossioni | (+) | 185991,27 | 2425391,4 |
| Pagamenti | (-) | 93929,65 | 2466052,05 |
| Saldo di cassa al 31 dicembre | (=) | | 1.814.352,86 |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | (-) | | 0,00 |
| Fondo di cassa al 31 dicembre | (=) | | 1.814.352,86 |
| | (+) | 98155,85 | 609154,08 |
| <i>Residui attivi - di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i> | | | 0 |
| Residui passivi | (-) | 29716,84 | 388575,74 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1) | (-) | | 38.872,44 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1) | (-) | | 557.641,48 |
| Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 (A) (2) | (=) | | 1.506.856,29 |
| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 | | | |
| Parte accantonata (3) | | | |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 (4) | | | 110.846,94 |
| Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per regioni) (5) | | | 0,00 |
| Fondo anticipazioni liquidità | | | 0,00 |
| Fondo perdite società partecipate | | | 0,00 |
| Fondo contenzioso | | | 8.993,00 |
| Altri accantonamenti | | | 4.688,00 |
| | | Totale parte accantonata (B) | 124.527,94 |
| Parte vincolata | | | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | | | 0,00 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | | | 0,00 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | | | 0,00 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | | | 0,00 |
| Altri vincoli | | | 0,00 |
| | | Totale parte vincolata (C) | 0,00 |
| Parte destinata agli investimenti | | | |
| | | Totale parte destinata agli investimenti (D) | 0,00 |
| | | Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | 1.382.328,35 |

| Applicazione dell'avanzo nel 2019 | Avanzo vincolato | Avanzo per spese in c/capitale | Fondo svalutaz. crediti * | Avanzo non vincolato | Totale |
|---|------------------|--------------------------------|---------------------------|----------------------|------------------|
| Spesa corrente | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 |
| Spesa corrente a carattere non ripetitivo | | | | 0,00 | 0,00 |
| Debiti fuori bilancio | | | | 0,00 | 0,00 |
| Estinzione anticipata di prestiti | | | | 0,00 | 0,00 |
| Spesa in c/capitale | 98.010,81 | 0,00 | | 0,00 | 98.010,91 |
| altro | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale avanzo utilizzato | 98.010,81 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 98.010,81 |

3.1.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde/non corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

| | |
|--|--------------|
| Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere) | 1.814.352,86 |
| Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 ((da scritture contabili) | 1.814.352,86 |

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:
L'andamento consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

| | 2017 | 2018 | 2019 |
|---------------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Fondo cassa complessivo al 31.12 | 1.134.957,04 | 1.762.951,89 | 1.814.352,86 |
| di cui cassa vincolata ⁽¹⁾ | 0,00 | 85.726,03 | 85.726,03 |

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 11 del 18/03/2020 munito del parere dell'Organo di revisione verbale n. 2 del 04/03/2020.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

| VARIAZIONE RESIDUI | | | | |
|--------------------|----------------|--------------|-------------------------|--------------|
| | Iniziali | Riscossi | Inseriti nel rendiconto | Variazioni |
| Residui attivi | € 1.018.550,42 | € 296.494,34 | € 707.309,93 | -€ 14.746,15 |
| Residui passivi | € 870.609,18 | € 400.435,74 | € 418.292,58 | -€ 51.880,86 |

3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

| A.Residuo | Class.ne | € | TOTALI TITOLO | TOTALI A.RESIDUO |
|-------------------------------|------------|-----------|---------------|------------------|
| 2013 | 1.101.0151 | 5.971,02 | | |
| <i>Tot. Titolo 1</i> | | | 5.971,02 | |
| <i>Tot. Anno Residuo 2013</i> | | | | 5.971,02 |
| 2014 | 1.101.0151 | 6.049,63 | | |
| <i>Tot. Titolo 1</i> | | | 6.049,63 | |
| 2014 | 9.100.0200 | 6.774,42 | | |
| <i>Tot. Titolo 9</i> | | | 6.774,42 | |
| <i>Tot. Anno Residuo 2014</i> | | | | 12.824,05 |
| 2015 | 3.200.0200 | 7.846,13 | | |
| 2015 | 3.500.0200 | 2.314,48 | | |
| <i>Tot. Titolo 3</i> | | | 10.160,61 | |
| <i>Tot. Anno Residuo 2015</i> | | | | 10.160,61 |
| 2016 | 1.101.0151 | 8.990,87 | | |
| <i>Tot. Titolo 1</i> | | | 8.990,87 | |
| 2016 | 3.200.0200 | 7.313,40 | | |
| <i>Tot. Titolo 3</i> | | | 7.313,40 | |
| <i>Tot. Anno Residuo 2016</i> | | | | 16.304,27 |
| 2017 | 1.101.0151 | 10.169,44 | | |
| <i>Tot. Titolo 1</i> | | | 10.169,44 | |
| 2017 | 3.200.0200 | 11.891,79 | | |

| | | | | |
|-------------------------------|------------|------------|------------|------------|
| 2017 | 3.200.0300 | 988,00 | | |
| 2017 | 3.500.0200 | 1.054,00 | | |
| Tot. Titolo 3 | | | 13.933,79 | |
| Tot. Anno Residuo 2017 | | | | 24.103,23 |
| 2018 | 1.101.0151 | 6.863,39 | | |
| Tot. Titolo 1 | | | 6.863,39 | |
| 2018 | 3.100.0300 | 4.576,73 | | |
| 2018 | 3.200.0200 | 10.753,14 | | |
| 2018 | 3.200.0300 | 247,85 | | |
| 2018 | 3.500.0200 | 5.520,00 | | |
| Tot. Titolo 3 | | | 21.097,72 | |
| 2018 | 9.200.0200 | 831,56 | | |
| Tot. Titolo 9 | | | 831,56 | |
| Tot. Anno Residuo 2018 | | | | 28.792,67 |
| 2019 | 1.101.0141 | 1.083,00 | | |
| 2019 | 1.101.0151 | 42.753,83 | | |
| Tot. Titolo 1 | | | 43.836,83 | |
| 2019 | 2.101.0101 | 8.000,00 | | |
| Tot. Titolo 2 | | | 8.000,00 | |
| 2019 | 3.100.0100 | 216.880,89 | | |
| 2019 | 3.100.0200 | 50,97 | | |
| 2019 | 3.500.0200 | 3.266,88 | | |
| Tot. Titolo 3 | | | 220.198,74 | |
| 2019 | 4.200.0100 | 332.706,74 | | |
| Tot. Titolo 4 | | | 332.706,74 | |
| 2019 | 9.100.0100 | 1.211,64 | | |
| 2019 | 9.200.0200 | 3.082,60 | | |
| 2019 | 9.200.9900 | 117,53 | | |
| Tot. Titolo 9 | | | 4.411,77 | |
| Tot. Anno Residuo 2019 | | | | 609.154,08 |
| Tot. GENERALE | | | | 707.309,93 |

RIEPILOGO

| Anno | € |
|---------------|-------------------|
| 2013 | 5.971,02 |
| 2014 | 12.824,05 |
| 2015 | 10.160,61 |
| 2016 | 16.304,27 |
| 2017 | 24.103,23 |
| 2018 | 28.792,67 |
| 2019 | 609.154,08 |
| TOTALE | 707.309,93 |

RESIDUI SPESA

| Class.ne | A.Residuo | € | TOTALI |
|-------------------------|------------------|-----------|---------------|
| - 01.01.1.103 | 2016 | 790,56 | |
| - 01.01.1.103 | 2017 | 118,58 | |
| - 01.01.1.103 | 2018 | 2.845,59 | |
| - 01.01.1.103 | 2019 | 12.101,00 | |
| - 01.01.1.110 | 2019 | 3.208,00 | |
| Tot.Titolo 1 | | | 19.063,73 |
| - 01.01.2.202 | 2019 | 18.738,90 | |
| Tot.Titolo 2 | | | 18.738,90 |
| Tot.Programma 1 | | | 37.802,63 |
| - 01.02.1.101 | 2018 | 4.246,75 | |
| - 01.02.1.101 | 2019 | 2.591,80 | |
| - 01.02.1.103 | 2019 | 11.783,20 | |
| - 01.02.1.104 | 2019 | 6.972,67 | |
| Tot.Titolo 1 | | | 25.594,42 |
| Tot.Programma 2 | | | 25.594,42 |
| - 01.03.1.103 | 2019 | 9.108,55 | |
| - 01.03.1.110 | 2019 | 6.977,66 | |
| Tot.Titolo 1 | | | 16.086,21 |
| Tot.Programma 3 | | | 16.086,21 |
| - 01.04.1.103 | 2019 | 6.283,00 | |
| - 01.04.1.109 | 2019 | 238,00 | |
| Tot.Titolo 1 | | | 6.521,00 |
| Tot.Programma 4 | | | 6.521,00 |
| - 01.05.2.202 | 2019 | 8.832,80 | |
| Tot.Titolo 2 | | | 8.832,80 |
| Tot.Programma 5 | | | 8.832,80 |
| - 01.06.1.103 | 2019 | 1.111,22 | |
| Tot.Titolo 1 | | | 1.111,22 |
| Tot.Programma 6 | | | 1.111,22 |
| - 01.07.1.103 | 2019 | 10.000,00 | |
| - 01.07.1.104 | 2019 | 1.582,40 | |
| Tot.Titolo 1 | | | 11.582,40 |
| Tot.Programma 7 | | | 11.582,40 |
| - 01.10.1.103 | 2019 | 915,00 | |
| Tot.Titolo 1 | | | 915,00 |
| Tot.Programma 10 | | | 915,00 |
| - 01.11.1.104 | 2019 | 932,70 | |
| Tot.Titolo 1 | | | 932,70 |

| | | | |
|--------------------------|------|-----------|------------|
| <i>Tot. Programma 11</i> | | | 932,70 |
| <i>Tot. Missione 1</i> | | | 109.378,38 |
| → 03.01.1.101 | 2019 | 182,64 | |
| → 03.01.1.103 | 2018 | 579,50 | |
| → 03.01.1.103 | 2019 | 1.160,12 | |
| → 03.01.1.104 | 2019 | 200,00 | |
| <i>Tot. Titolo 1</i> | | | 2.122,26 |
| → 03.01.2.202 | 2019 | 15.158,38 | |
| <i>Tot. Titolo 2</i> | | | 15.158,38 |
| <i>Tot. Programma 1</i> | | | 17.280,64 |
| → 03.02.2.202 | 2019 | 3.748,45 | |
| <i>Tot. Titolo 2</i> | | | 3.748,45 |
| <i>Tot. Programma 2</i> | | | 3.748,45 |
| <i>Tot. Missione 3</i> | | | 21.029,09 |
| → 04.02.1.103 | 2018 | 37,64 | |
| → 04.02.1.103 | 2019 | 3.176,83 | |
| <i>Tot. Titolo 1</i> | | | 3.214,47 |
| → 04.02.2.202 | 2017 | 1.100,00 | |
| → 04.02.2.202 | 2019 | 3.757,60 | |
| <i>Tot. Titolo 2</i> | | | 4.857,60 |
| <i>Tot. Programma 2</i> | | | 8.072,07 |
| → 04.06.1.103 | 2012 | 215,77 | |
| → 04.06.1.103 | 2018 | 2.520,00 | |
| → 04.06.1.103 | 2019 | 9.771,30 | |
| <i>Tot. Titolo 1</i> | | | 12.507,07 |
| <i>Tot. Programma 6</i> | | | 12.507,07 |
| <i>Tot. Missione 4</i> | | | 20.579,14 |
| → 05.02.1.103 | 2019 | 21,89 | |
| → 05.02.1.104 | 2019 | 10.200,00 | |
| <i>Tot. Titolo 1</i> | | | 10.221,89 |
| <i>Tot. Programma 2</i> | | | 10.221,89 |
| <i>Tot. Missione 5</i> | | | 10.221,89 |
| → 06.01.1.103 | 2019 | 500,00 | |
| <i>Tot. Titolo 1</i> | | | 500,00 |
| <i>Tot. Programma 1</i> | | | 500,00 |
| <i>Tot. Missione 6</i> | | | 500,00 |
| → 08.01.2.202 | 2019 | 716,00 | |
| <i>Tot. Titolo 2</i> | | | 716,00 |
| <i>Tot. Programma 1</i> | | | 716,00 |
| → 08.02.1.103 | 2019 | 1.965,08 | |

| | | | |
|------------------|------|-----------|------------|
| Tot. Titolo 1 | | | 1.965,08 |
| Tot. Programma 2 | | | 1.965,08 |
| Tot. Missione 8 | | | 2.681,08 |
| → 09.03.1.103 | 2019 | 4.761,90 | |
| → 09.03.1.104 | 2019 | 10.686,68 | |
| Tot. Titolo 1 | | | 15.448,58 |
| Tot. Programma 3 | | | 15.448,58 |
| → 09.04.1.103 | 2019 | 5.932,75 | |
| → 09.04.1.104 | 2019 | 78.834,12 | |
| Tot. Titolo 1 | | | 84.766,87 |
| → 09.04.2.202 | 2018 | 15.979,97 | |
| → 09.04.2.202 | 2019 | 49.093,68 | |
| Tot. Titolo 2 | | | 65.073,65 |
| Tot. Programma 4 | | | 149.840,52 |
| Tot. Missione 9 | | | 165.289,10 |
| → 10.05.1.103 | 2019 | 8.125,37 | |
| Tot. Titolo 1 | | | 8.125,37 |
| → 10.05.2.202 | 2019 | 35.426,92 | |
| → 10.05.2.203 | 2019 | 710,00 | |
| Tot. Titolo 2 | | | 36.136,92 |
| Tot. Programma 5 | | | 44.262,29 |
| Tot. Missione 10 | | | 44.262,29 |
| → 11.01.1.104 | 2018 | 1.282,48 | |
| → 11.01.1.104 | 2019 | 1.872,15 | |
| Tot. Titolo 1 | | | 3.154,63 |
| Tot. Programma 1 | | | 3.154,63 |
| → 11.02.2.202 | 2019 | 16.104,00 | |
| Tot. Titolo 2 | | | 16.104,00 |
| Tot. Programma 2 | | | 16.104,00 |
| Tot. Missione 11 | | | 19.258,63 |
| → 12.07.1.102 | 2019 | 252,00 | |
| → 12.07.1.104 | 2019 | 8.587,34 | |
| Tot. Titolo 1 | | | 8.839,34 |
| Tot. Programma 7 | | | 8.839,34 |
| → 12.09.1.103 | 2019 | 1.745,09 | |
| Tot. Titolo 1 | | | 1.745,09 |
| Tot. Programma 9 | | | 1.745,09 |
| Tot. Missione 12 | | | 10.584,43 |
| → 99.01.7.702 | 2019 | 14.508,55 | |
| Tot. Titolo 7 | | | 14.508,55 |

| | |
|-------------------------|------------|
| <i>Tot. Programma 1</i> | 14.508,55 |
| <i>Tot. Missione 99</i> | 14.508,55 |
| <i>Tot. GENERALE</i> | 418.292,58 |

RIEPILOGO

| Anno | € |
|---------------|-------------------|
| 2012 | 215,77 |
| 2016 | 790,56 |
| 2017 | 1.218,58 |
| 2018 | 27.491,93 |
| 2019 | 388.575,74 |
| TOTALE | 418.292,58 |

3.7 **Indebitamento**

3.7.1 **Evoluzione indebitamento**

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

Parte II) SEZIONE II - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

1. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

| ENTRATE DA RENDICONTO 2016 | Importi in euro | % |
|---|------------------|-------------|
| 1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) | 1.204.171 | |
| 2) Trasferimenti correnti (Titolo II) | 159.684 | |
| 3) Entrate extratributarie (Titolo III) | 349.397 | |
| (A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016 | 1.713.251 | |
| (B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A) | 171.325 | |
| ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018 | | |
| (C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1) | 85.531 | |
| (D) Contributi erariali in c/interessi su mutui | 0 | |
| (E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento | 0 | |
| (F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E) | 85.795 | |
| (G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E) | 85.531 | |
| Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100 | | 4,99 |

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

| Anno | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Oneri finanziari | 94.676,90 | 91.792,13 | 88.746,55 | 85.530,57 | 82.134,63 |
| Quota capitale | 72.994,06 | 75.878,43 | 78.924,01 | 79.139,99 | 79.535,93 |
| Totale | 167.670,96 | 167.670,56 | 167.670,56 | 164.670,56 | 161.670,56 |

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

VEDI prospetti allegati

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

| Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2019 | Importo |
|---|----------------|
| Sentenze esecutive | 0,00 |
| Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni | 0,00 |
| Ricapitalizzazione | 0,00 |
| Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza | 0,00 |
| Acquisizione di beni e servizi (altro) | 0,00 |
| Totale | 0,00 |

| Procedimenti di esecuzione forzata (2019) | Importo |
|--|----------------|
| Procedimenti di esecuzione forzata | 0,00 |

| Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2020 | Importo |
|---|----------------|
| Sentenze esecutive | 0,00 |
| Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni | 0,00 |
| Ricapitalizzazione | 0,00 |
| Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza | 0,00 |
| Acquisizione di beni e servizi (altro) | 5.500,00 |
| Totale | 0,00 |

| Procedimenti di esecuzione forzata (2020) | Importo |
|--|----------------|
| Procedimenti di esecuzione forzata | 0,00 |

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Attività giurisdizionale

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

PARTE V

ORGANISMI CONTROLLATI

5.5 Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti

A fini esaustivi si propongono i componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" quali i soggetti economici di seguito evidenziati tenendo presente che in fase di prima applicazione dei principi riguardanti il bilancio consolidato, non sono considerate le società quotate (società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati) e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile:

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del D.Lgs.118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (o nel rendiconto consolidato);
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11 ter del D.Lgs.118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;
- 3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto precedente;
- 4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante

sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

| Denominazione | Indirizzo | % | Funzioni attribuite e | Scadenza |
|----------------------------------|------------------|----------|--|------------|
| | sito WEB | Part ec. | attività svolte | impegno |
| COMO ACQUA S.R.L. | www.comoacqua.it | 0,295 | GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO | 31-12-2050 |
| CONSORZIO PUBBLICI TRASPORTI SPA | www.cptcomo.it | 0,496 | SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO | 31-12-2050 |
| | | | | |

VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ PARTECIPATE
L'Ente, al fine di adempiere al vigente dettato normativo ha effettuato la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e società partecipate richiedendo agli stessi la compilazione di un prospetto sottoscritto ed asseverato dall'organo di controllo contabile, precisando che il riscontro deve avvenire anche nel caso in cui non sussistano eventuali posizioni a credito od a debito da imputare all'Ente.

Aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione

SOCIETA' COMO ACQUA SRL

La Società Como Acqua Srl è di recente costituzione è stata costituita in base alle normative nazionali e regionali per la gestione del servizio idrico integrato nel territorio dell'ATO della Provincia di Como. La Società si occupa della gestione del servizio idrico integrato nel territorio dei Comuni dell'ambito di Como (acquedotto, fognatura e depurazione) così come disciplinato dal D.Lgs.152/2006. Quindi, oltre che rispondere ad un preciso obbligo dettato dalla normativa in materia di gestione del S.I.I., con il mantenimento della società in parola si intende conseguire la gestione di un servizio collettivo di importanza cruciale in termini economici, politici e sociali, con messa a frutto delle sinergie derivanti dalla gestione di un'ampia base di utenti, in termini sia di costi di gestione, sia di erogazione di un più integrato pacchetto di servizi. In tale società inoltre è stato previsto che confluivano con operazioni di fusione/incorporazione ovvero procedure o forme ritenute opportune le varie gestioni attualmente in essere. In particolare per il Comune di Valsolda la gestione del servizio idrico integrato affidata alla Società Acqua Servizi Idrici Integrati S.r.l. che pertanto verrà incorporata dalla Como Acqua s.r.l. nei modi e forme ancora allo studio.

CONSORZIO PUBBLICI TRASPORTI S.P.A.

Il Consorzio Pubblici Trasporti s.p.a. Ente pubblico economico, è stato trasformato ai sensi della Legge 142/1990 e poi dal 01.01.2001 in società per azioni ai sensi del D.Lgs. 267/2000. La società Consorzio Trasporti Pubblici s.p.a. è di proprietà del Comune di Valsolda per il 0,496% (è multipartecipata anche da altri 114 comuni).

La società ha per oggetto la realizzazione e la gestione dei servizi pubblici di trasporto, di qualunque specie, al fine di promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali interessate; di fatto, è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di un esercizio pubblico locale.

Alla luce dell'evoluzione della normativa e segnatamente l'entrata in vigore del D.Lgs. del 19.08.2016 n. 175, la società in parola non svolge più per il Comune attività strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali; inoltre la partecipazione alla stessa è talmente esigua da non permettere al comune di incidere sulle politiche industriali della società e sul suo assetto societario.

Per quanto sopra motivato si propone di procedere alla dismissione della partecipazione del Comune di Valsolda nel Consorzio Pubblici Trasporti s.p.a. alle seguenti condizioni:

- alienazione di n. 4.344 azioni, pari allo 0,496% del capitale sociale per un valore complessivo delle azioni da trasferire pari a euro 22.415,04, secondo modalità di alienazione da effettuarsi nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazioni.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento di C.C. N. 16/2019 l'Ente *ha provveduto*, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016
L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014

CONSIDERAZIONI FINALI

Da quando si è insediata, quest' "Amministrazione Straordinaria" ha voluto fare della trasparenza amministrativa il filo conduttore di tutte le scelte poste in essere, nella ferma convinzione che presupposto fondamentale di una buona amministrazione è proprio la trasparenza che rende i cittadini più informati e quindi più consapevoli.

Esempi concreti di questa scelta di fondo sono rappresentati dall'interazione, costante, con tutti i cittadini e le istituzioni locali e non. In modo particolare si è cercato di coinvolgere la popolazione con una descrizione puntuale e dettagliata dell'attività svolta, invitando la stessa, ad un incontro pubblico per illustrare il Bilancio di previsione 2020/2022.

Spesso il bilancio è spesso considerato un tema per "addetti ai lavori": in effetti, la sua complessità e il tecnicismo dei documenti che lo compongono non ne facilitano la lettura. Eppure il bilancio racchiude la storia dell'ente e traduce le risorse riscosse dai cittadini e dalle imprese, e altre entrate, in servizi e in beni pubblici locali e per questo si è voluto spiegarlo alla popolazione nel modo più semplice e chiaro e fornire risposte chiare ed immediate.

Purtroppo a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19 non è stato possibile organizzare un nuovo incontro con la popolazione per l'illustrazione del Rendiconto della Gestione 2019, ma tutte le informazioni inerenti allo stesso sono state pubblicate sul sito istituzionale e il personale è a disposizione dei cittadini per eventuali chiarimenti e spiegazioni.

Altro segnale di interazione tra l'amministrazione / autorità locali private e cittadini è stato l'evento Cuor di Leone.

Grazie alla sinergia tra pubblico e privato il Comune di Valsolda ha aderito al progetto "Cuor di Leone" promosso dall'associazione filantropica "Lions Club" Menaggio tale progetto ha visto beneficiario il Comune della donazione di un defibrillatore modello "DAE semiautomatico", che è stato posizionato davanti alla casa municipale e nelle immediate vicinanze della farmacia.

Il progetto rappresenta un nuovo servizio rivolto direttamente alla comunità del nostro territorio; grazie anche, alla collaborazione con Croce Rossa Menaggio, Croce Azzurra Porlezza, Lario Soccorso di Dongo, è possibile formare i cittadini all'utilizzo di questo strumento con la convinzione che tutti possano acquisire una facile competenza per ri-

donare la vita al prossimo con la consapevolezza che tutti ne possano trarre vantaggio.

La sensibilizzazione alla pratica del primo soccorso con uno strumento medico è sempre più diffusa ed è un'occasione per rimarcare l'importanza di un intervento precoce per salvare delle vite, a tal fine il Lions Club Menaggio in collaborazione con le associazioni suindicate, organizzeranno dei corsi gratuiti e aperti a tutta la popolazione, per la formazione all'utilizzo dell'apparecchiatura salva-vita, dando atto che la relativa gestione e manutenzione sarà a carico di questa Amministrazione Comunale.

Si segnala una fattiva collaborazione con la Pro loco e le altre istituzioni presenti sul territorio.

In occasione del decennale di Gemellaggio, iniziativa che riguarda l'interesse e la partecipazione di tutta la cittadinanza e che serve a favorire gli scambi culturali e sociali tra le diverse comunità, tra il Comune di Valsolda e di Montegalda si è rinnovato il patto di amicizia con due incontri reciproci realizzati nelle date del 6 e 7 luglio 2019 in Valsolda e nei giorni 5 e 6 ottobre 2019 a Montegalda che ha visto partecipare oltre che l'Amministrazione Comunale, la Pro-Loce di Valsolda e le varie Associazioni presenti nel territorio

Il Commissario Straordinario
Dott.ssa Pagano Angela



Firmato digitalmente da:

ANGELA PAGANO

Ministero dell'Interno

Firmato il 28/07/2020 11:19

Seriale Certificato: 8891

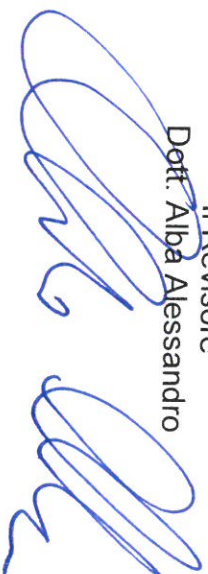
Valido dal 17/10/2019 al 17/10/2022

TI Trust Technologies per il Ministero
dell'Interno CA

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del T.U.E.L., si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del T.U.E.L. o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Il Revisore
Dott. Alba Alessandro

A handwritten signature in blue ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end, positioned to the right of the name.

